



PROVINCIA DI FOGGIA

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Ente proponente il progetto

PROVINCIA DI FOGGIA

Piazza XX Settembre n. 20 – 71121 Foggia
tel.: 0881.791854 - fax: 0881.791853
e-mail: serviziocivile@provincia.foggia.it
url: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

Eventuali enti attuatori

COMUNE DI TROIA

Via Regina Margherita n.80 – 71029 Troia (FG)
tel.: 0881.978408 | e-mail: serviziocivili@comune.troia.fg.it
url: www.comune.troia.fg.it

Titolo del progetto

LE IMMAGINI DELLA NOSTRA MEMORIA

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica

Settore: **ASSISTENZA**

Area d'intervento: **Adulti e terza età in condizioni di disagio**

Codifica: **2**

Durata del progetto

- 8 mesi
- 9 mesi
- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi

Obiettivi del progetto

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Questo progetto si prefigge quale obiettivo generale il miglioramento delle condizioni di vita degli anziani favorendo la loro permanenza all'interno della famiglia e della loro abitazione.

Recuperare e promuovere le capacità di autonomia anche finalizzata all'acquisizione dell'identità personale. E' evidente che con detto progetto l'attenzione è rivolta all'aspetto sociale della problematica "anziani" operando una serie di azioni mirate ad assicurare prestazioni sociali che facilitino l'anziano nella sua vita pratica e di relazione senza costringerlo a modificare le proprie abitudini di vita nonostante il sopraggiungere dell'età avanzata e delle problematiche ad esse connesse. La solitudine più temuta dall'anziano non è quella del vivere da soli quanto quella del sentirsi trascurati e di cadere nell'auto-isolamento, situazioni facilmente somatizzate che rappresentano una delle cause principali di maggiore vulnerabilità per l'insorgere di nuove, e spesso più gravi, patologie. Al contrario, sapere di avere un punto di appoggio su cui contare anche per piccole esigenze della vita quotidiana rende più tranquilli e più sereni.

L'ente intende attivare questo servizio per un numero complessivo di n. 30 anziani.

La domiciliarità avrà l'obiettivo di fornire agli anziani una serie di servizi, riconoscendo in tal modo come prioritario il diritto e/o desiderio dell'anziano di poter continuare a vivere nel suo habitat naturale. La natura del progetto è innovativa sia perché coinvolge i giovani del servizio civile in un'attività di notevole valenza sociale sia perché è finalizzata a sviluppare una nuova cultura "dell'anziano" e una promozione delle attività di volontariato. Attraverso il servizio civile gli operatori potranno acquisire e maturare esperienze di notevole valenza sociale.

E' stata riportata brevemente, al punto 7.2, la memorabile storia del comune di Troia perché sarà uno dei temi fondamentali del lavoro che svolgeranno i volontari insieme agli anziani coinvolti. Ma è soprattutto con l'utilizzo delle foto storiche che gli anziani potranno ricordare e raccontare ai volontari il vissuto della loro comunità. Di recente, inoltre, il Comune sta elaborando un progetto per la realizzazione di un Museo delle arti e mestieri popolari, i volontari saranno coinvolti nella raccolta degli attrezzi storici in possesso dei cittadini troiani.

Gli obiettivi del progetto sono così sintetizzabili:

OBIETTIVI GENERALI

1. Sostenere e valorizzare il servizio civile volontario quale occasione di crescita e valorizzazione della persona, in particolare dei giovani;
2. promuovere la cultura della solidarietà;
3. rafforzare il senso di appartenenza al territorio;
4. offrire occasioni di incontro e di scambio fra diverse generazioni;
5. migliorare la qualità di vita degli anziani, che vivono in situazioni di disagio dovute all'emarginazione, alla solitudine e alla scarsa autonomia personale, in particolare per coloro che vivono soli;
6. favorire e rispettare le esigenze di domiciliarità e autonomia delle persone quali presupposti per il mantenimento della dignità della persona;
7. potenziare le risorse del territorio per offrire un ventaglio articolato di proposte per la socializzazione ed il tempo libero;
8. promuovere la cultura del territorio anche grazie al confronto tra i riti, gli usi, i costumi e le tradizioni di ieri e di oggi.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Monitorare la necessità esatta degli anziani sul territorio con particolare riferimento agli anziani soli;
- attivare il servizio di assistenza domiciliare "leggera" curando l'aspetto di relazione con gli utenti;
- mantenere la persona anziana, anche se in lieve perdita di autonomia, presso il proprio domicilio;
- ricerca ed analisi del disagio degli anziani che vivono soli rispetto alle necessità quotidiane;
- sviluppare la rete a sostegno dell'anziano solo;
- collaborare con i familiari e le risorse del territorio;
- contribuire a garantire l'autonomia della persona anziana nel proprio ambiente di vita;
- attivare il servizio di accompagnamento rivolto a cittadini con difficoltà di deambulazione per favorire il raggiungimento delle sedi di eventuali servizi fruiti o in cui effettuare visite mediche o prestazioni riabilitative, qualificando l'intervento con il sostegno nella vestizione e nella comprensione delle informazioni fornite da medici;
- promuovere relazioni tra i giovani e gli anziani;
- promuovere la cultura popolare;

- promuovere il senso di appartenenza al proprio territorio

Il progetto intende offrire ai volontari:

1. Capacità organizzativa;
2. Capacità di operare in gruppo;
3. Confronto;
4. Autostima;
5. Sviluppare capacità di ascolto;
6. Occasioni di conoscenza delle diverse realtà di bisogno presenti sul territorio di riferimento;
7. Opportunità di sperimentarsi direttamente, pur all'interno di contesti tutelati e protetti, nella relazione con persone in difficoltà
8. Momento di sperimentazione delle attività proposte all'interno di un sistema integrato di servizi sanitari e sociali;
9. Strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà.

CRITICITA'	OBIETTIVO	INDICATORI EX ANTE	INDICATORI EX POST
Conoscenza parzialmente sufficiente del tessuto sociale degli over 65	Favorire una maggiore e migliore lettura dei bisogni degli over 65	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa conoscenza degli anziani autosufficienti che vivono in solitudine 	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguata conoscenza degli anziani autosufficienti che vivono soli
Bisogno di migliorare la percezione dell'anziano nelle fasce giovani della popolazione	Promuovere relazioni tra i giovani e gli anziani	Nessun centro di aggregazione che permetta l'incontro tra giovani e anziani	Avviamento di laboratori culturali e ricreativi intergenerazionali
Difficoltà degli anziani non autosufficienti nella gestione dei problemi quotidiani	Favorire e rispettare le esigenze di domiciliarità e autonomia degli anziani	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di utenti che richiedono accompagnamento ai servizi di assistenza sanitaria; • Numero di utenti che richiedono accompagnamento presso enti e/o per il disbrigo di pratiche; • Numero di utenti che necessitano di compagnia 	<ul style="list-style-type: none"> • 30 utenti accompagnati con regolarità ai servizi di assistenza sanitaria; • 30 utenti accompagnati presso enti; • 30 utenti assistiti dai volontari con intrattenimento in casa
Carenza di socializzazione tra anziani soli autosufficienti	Migliorare la qualità di vita degli anziani che vivono in "solitudine"	<ul style="list-style-type: none"> • % di attività ricreative dedicate agli anziani • Scarsa partecipazione alle attività di socializzazione tra anziani 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare almeno del 10% le attività ricreative per anziani • Aumentare la partecipazione alle attività di socializzazione

		<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa partecipazione degli anziani alle attività del comune 	<ul style="list-style-type: none"> • almeno del 5% • Aumentare la partecipazione alle attività del comune almeno del 10%
Scarso senso di appartenenza nei giovani	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere la cultura popolare; • promuovere il senso di appartenenza al proprio territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • scarsa conoscenza delle tradizioni e della cultura del proprio territorio da parte dei giovani 	<ul style="list-style-type: none"> • migliorare e aumentare la conoscenza nei 5 giovani volontari e nei giovani che parteciperanno ai laboratori della natura delle tradizioni troiane

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

OBIETTIVO	ATTIVITA' PREVISTA	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARI
1. Analisi dei bisogni	1.A) Preparare i volontari alle attività che svolgeranno con e per gli anziani 1.B) Analisi dei bisogni	<p>RUOLI PER L'AZIONE 1.A</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Discente della formazione generale e specifica 2. Partecipare attivamente al gruppo di lavoro 3. Predisporre il materiale informativo del progetto 4. Predisposizione delle schede di accesso al progetto 5. Consegna delle schede di accesso presso gli ambulatori medici <p>RUOLI PER L'AZIONE 1.B</p> <p>6.b Individuazione dei "casi" segnalati e/o arrivati spontaneamente secondo una scheda di valutazione delle esigenze adeguatamente redatta dal gruppo di lavoro</p> <p>7.b Preparazione delle schede valutative dei casi bisognosi</p>
2. Favorire e rispettare le esigenze di vivere nel proprio habitat e di autonomia degli anziani	2.A) Avvio delle attività di assistenza leggera 2.B) Raccolta informazioni sulle prestazioni erogate agli anziani "assistiti" 2.C) Attività di	<p>RUOLI PER L'AZIONE 2.A</p> <p>a. assistere la persona, in particolare non autosufficiente, nelle attività quotidiane (deambulazione, assunzione di cibi e bevande, accompagnamento per il disbrigo di commissioni varie);</p> <p>b. aiutare l'anziano nella gestione del suo</p>

	<p>coordinamento con l'OLP ed i referenti dei servizi agli anziani</p>	<p>ambito di vita;</p> <p>c. offrire accompagnamento per eventuali visite mediche, spese personali, disbrigo di semplici pratiche burocratiche;</p> <p>d. visite a domicilio per il servizio di pronto farmaco, spese a domicilio;</p> <p>e. servizio di aiuto per le necessità della vita quotidiana;</p> <p>f. collaborare all'attuazione degli interventi assistenziali;</p> <p>g. relazionarsi con altri operatori e partecipare, se possibile, alle riunioni d'equipe;</p> <p>h. aiutare i soggetti a mantenere buoni rapporti con famigliari, parenti, amici e vicini;</p> <p>i. favorire il contatto con la realtà sociale circostante e con le altre istituzioni che si occupano di anziani;</p> <p>j. stimolare scambi e incontri intergenerazionali;</p> <p>k. partecipazione ad attività di animazione collettive strutturate;</p> <p>l. accompagnamento degli utenti non autosufficienti nelle feste di piazza e nelle manifestazioni pubbliche;</p> <p>m. collaborazione nella gestione delle attività di impegno civile volontario degli anziani;</p> <p>n. operatore di un punto di ascolto telefonico per gli anziani;</p> <p>o. operatore di "Pronto Intervento Estivo Anziani".</p> <p>RUOLI PER L'AZIONE 2.B</p> <p>p. realizzazione scheda di raccolta informazioni</p> <p>q. somministrazione delle schede presso le abitazioni degli anziani "assistiti"</p> <p>r. somministrazione delle schede presso i luoghi di ritrovo frequentati dagli anziani che non hanno avuto accesso al progetto</p> <p>RUOLI PER L'AZIONE 2.C</p> <p>s. brainstorming dei dati emersi in collaborazione con l'OLP e i referenti dei servizi agli anziani</p> <p>t. analisi delle problematiche emerse attraverso il <i>problem-solving</i></p>
<p>3. Monitoraggio del progetto</p>	<p>3.A) Monitoraggio trimestrale</p>	<p>I volontari cureranno la raccolta e l'organizzazione sistematica dei dati emersi dalle indagini e dai questionari, ma soprattutto saranno impegnati nella stesura di relazioni trimestrali dei coordinamenti svolti mensilmente, utilizzando i dati emersi per proporre cambi di rotta del progetto che verranno valutati in sede di coordinamento</p>

		mensile
4. Analisi dei risultati	4.A) Analisi dei questionari valutativi e delle schede di raccolta informazioni	I volontari realizzeranno analisi statistiche dei dati emersi e attraverso l'uso dei grafici presenteranno i risultati al gruppo di lavoro
5. Realizzazione di un elaborato fotografico	5.A) Realizzazione di n° 2 incontri mensili presso i locali di un partner per preparare i laboratori intergenerazionali	Realizzazione e distribuzione dei volonati informativi dei laboratori intergenerazionali Preparazione degli ambienti, della strumentazione e della documentazione fotografica utile ai laboratori intergenerazionali Raccolta del materiale fotografico presso il partner "Tipografia Mauro"
6. Presentazione presso le scolaresche dell'elaborato	6.A) Presentazione elaborato presso le scuole di ogni ordine e grado del Comune di Troia	6.A.1) Realizzazione di 12 incontri, in collaborazione con gli anziani dei laboratori, per raccontare alle scolaresche divise per classi, all'interno dell'Aula Magna della scuola "A. Salandra" di Troia (partner del progetto) nel periodo conclusivo del progetto
7. Raccolta strumenti storici	7.A) Creazione e compilazione registro 7.B) Raccolta materiale	7.A.1) I volontari si occuperanno della stesura e della compilazione del registro dei beni consegnati al comune 7.B.1) Supporteranno gli anziani nella consegna del materiale presso il Comune

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

6

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

6

Numero posti con solo vitto

0

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo

25

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Condividere gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi.
- Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, quando le circostanze lo richiedono.
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione e la realizzazione del progetto.

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Troia - I Settore Ufficio Servizi Sociali	Troia	Via Regina Margherita, 80	144831	3	Lombardi Mariangela	28/01/1986	LMBMVG86A68D643E	ROSELLI Gilberto	24/01/1959	RSLGBR59A24D643M
2	Comune di Troia - I Settore Ufficio Servizi Sociali	Troia	Via Regina Margherita, 80	144831	3	Di Pierro Anna Rita	05/09/1980	DPRNRT80P45D643I			

Descrizione dei criteri di selezione

Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento consultabile nella sezione nuovi progetti del sito.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Cultura media, buone conoscenze informatiche e buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti.

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

CERTIFICAZIONE COMPETENZE: in merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari in servizio civile, la PROVINCIA DI FOGGIA ha stilato un accordo per la certificazione delle competenze con **ENAC PUGLIA-Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"**, con sede legale e operativa a Foggia in via XXIV Aprile n.74-P.I. 03327560714 "Ente titolato" ai sensi del D.lgs. n.13 del 16/01/2013 alla certificazione delle competenze non formali in quanto accreditato dalla Regione Puglia con codice PUT4315 per i servizi alla formazione e al lavoro., L'Ente rilascerà al termine del periodo di servizio civile, ai volontari impegnati in progetti di SCU, con la rete della Provincia di Foggia la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NON FORMALI ACQUISITE DAI VOLONTARI DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICO**, ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013 e s.m.e.i. valida ai fini del curriculum vitae.

- Il **Documento di Valutazione delle Competenze** contiene, quali elementi minimi, oltre alle informazioni anagrafiche relative alla persona:
 - le competenze (AdA/UC e relative conoscenze e capacità/abilità) che costituiscono lo standard professionale di riferimento;
 - le informazioni relative a luogo e data di svolgimento del Colloquio tecnico realizzato;
 - l'indicazione delle competenze certificate in esito alla valutazione realizzata.

In particolare saranno riconosciute:

1) **COMPETENZE DI BASE:** - capacità e competenze relazionali (Ad es. vivere e lavorare con

altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra, ecc.)

2) **COMPETENZE TRASVERSALI:** - capacità e competenze organizzative (Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato, a casa, ecc.)

3) **COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI:** - capacità e competenze professionali e/o tecniche con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc. (Ad es. uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici; uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema per iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, etc.; uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali, etc.).

Inoltre, nella certificazione delle competenze, saranno indicate le ore di formazione generale e specifica svolte e le attività svolte dai singoli volontari nel progetto di servizio civile e le modalità di valutazione delle competenze acquisite attraverso gli strumenti indicati nel piano di monitoraggio interno della formazione.

- **Modalità di rilascio:** al termine delle operazioni viene rilasciato il Certificato di competenze che ha valore di parte terza. Il Certificato è registrato nel nullo Strumento di raccolta delle informazioni rilasciato alla persona adottato dalla Regione Puglia (Libretto formativo e/o Fascicolo elettronico del lavoratore).
- **Tempistica per il rilascio:** entro tre mesi dalla conclusione del progetto di servizio Civile Universale.

Contenuti della formazione

Modulo Formativo: Presentazione dell'Ente		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Ing. Matteo Palumbo	Presentazione dell'Ente; L'attività del settore politiche sociali nell'ultimo decennio	4
Modulo Formativo: La sicurezza nei luoghi di lavoro		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Ing. Matteo Palumbo	formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	6
Modulo Formativo: Normativa nazionale e regionale in materia di servizi sociali per anziani		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Dott.ssa Di Pierro Anna Rita	Nozioni di Legislazione Sociale e Sanitaria;	6
Dott.ssa Di Pierro Anna Rita	Prestazioni sanitarie e socio-sanitarie. Cos'è l'assistenza domiciliare	6
Dott.ssa Di Pierro Anna Rita	Enti pubblici e terzo settore nel loro rapporto	6

	con la terza età	
Dott.ssa Di Pierro Anna Rita	Assistenza, ascolto e cura nell'anziano	6

Modulo Formativo: Comunicazione strategica ed empowerment		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Dott.ssa Maria Antonella Scrima	La comunicazione accessibile: comunicazione e target, la segmentazione del pubblico.	4
Dott.ssa Maria Antonella Scrima	Il linguaggio della terza età: come comunicare con l'anziano non autosufficiente.	6
Dott.ssa Maria Antonella Scrima	La comunicazione sociale: cos'è la comunicazione sociale.	6
Dott.ssa Maria Antonella Scrima	La comunicazione strategica: empowerment; team building; role playing.	6

Modulo Formativo: La comunicazione intergenerazionale attraverso l'analisi della documentazione storica		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Dott.ssa Claudia Leonarda Stasulli	Studio della storia attraverso il materiale fotografico	6
Dott.ssa Claudia Leonarda Stasulli	L'uso della comunicazione nel confronto tra due generazioni	6
Dott.ssa Claudia Leonarda Stasulli	L'apprendimento intergenerazionale nei sistemi sociali e ludico-ricreativi	6
Dott.ssa Claudia Leonarda Stasulli	Nozioni di progettazione sociale con l'anziano	6

Durata

La Formazione Specifica avrà una durata totale di n.**80 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".